



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

GRUPPO GIUDICI GARE

LV/smc Prot.

Roma, 20 febbraio 2012

Ai Giudici Nazionali di Marcia
dell'Albo operativo

E p.c. Al Segretario Federale Renato Montabone
Al Consigliere Federale Giuseppe Scorzoso
Ai Fiduciari Regionali GGG
Ai Presidenti dei Comitati Regionali

Oggetto: La Marcia - Regola 230.4 - Palette Gialle

Caro Amico/a

mi riferisco a quanto illustrato in occasione della Convention di Grottammare nell'ottobre scorso: il Regolamento Tecnico Internazionale ha subito una profonda modifica a Daegu, in favore degli atleti, per quanto concerne la Regola 230.4 che, come ti ricordo, regola l'uso dei richiami (ora "palette gialle") e delle proposte di squalifica (ora "cartellini rossi").

Ora, la regola recita che il Giudice "... deve, ove possibile, **"mostrare all'atleta la palette gialla indicando il simbolo dell'errore"** quando non è del tutto convinto che l'atleta abbia infranto la regola.

In particolare mi preme richiamare l'attenzione, come del resto è stato fatto a Grottammare, sulle tre eccezioni che il Walking Committee della IAAF considera come "*possibili*" affinché a carico dell'atleta venga inviato in "*cartellino rosso*" senza una preventiva "*palette gialla*":

- Quando un atleta infrange la regola in maniera talmente ovvia da trarne un indebito vantaggio rispetto agli avversari;
- Quando un atleta infrange la regola nell'ultima parte della gara dove il richiamo con la palette gialla sarebbe troppo tardivo e si tradurrebbe in un indebito vantaggio per lo stesso atleta;
- Quando è il Giudice Capo che usa i suoi speciali poteri negli ultimi 100 metri della gara.

L'esame dei Summary delle prime gare della stagione, da parte del GTL Marcia, ha evidenziato come non tutti si siano adeguati a questa nuova normativa, che per la sua portata, è assolutamente innovativa.

Vi invito pertanto ad adeguarvi fin dalle prossime gare e porgo i più cordiali saluti.

Il Fiduciario Nazionale GGG
Lamberto Vacchi